



35. Spirito

Il riferimento allo spirito/Spirito dovrebbe essere nella vita cristiana centrale, ma spesso è avvolto nell'ambiguità proprio a motivo della 'confusione' a cui il termine 'spirito' è soggetto nella nostra concezione dell'uomo e della sua esistenza. Che cosa intendiamo per "vita spirituale" e, in definitiva, per "persona spirituale"? Quale ruolo ha in questa 'spiritualità' la relazione allo Spirito santo di Dio?

Quando parlano di 'spiritualità' i cristiani, ma non solo, intendono spesso un desiderio di 'unità' interiore che dia senso all'esistenza e che faccia superare la lacerazione creata dalle contraddizioni e dalla frammentarietà delle esperienze quotidiane. Questa esperienza della frammentarietà lascia infatti in noi un senso di estraneità a noi stessi e di scissione interna, dalla quale sono segnate inevitabilmente anche le nostre relazioni.

E inoltre, spesso si vivono confusione e perplessità proprio nella difficoltà di situare correttamente questo desiderio di 'spiritualità' in rapporto alla nostra dimensione corporea: la cultura contemporanea, che tende ad enfatizzare il corpo nelle sue dimensioni migliori (bellezza, vigore, efficienza...), non ha sempre superato il tradizionale dualismo della nostra cultura, quando l'anima veniva opposta al corpo, con tutte le conseguenze che conosciamo.

Certamente anche nella predicazione cristiana si cerca oggi di recuperare la visione biblica, più unitaria, e una positiva relazione tra

corpo e spirito, per una immagine dell'uomo come tempio del divino nella sua interezza e per una dimensione spirituale più 'incarnata'. Ma in questo processo di ricostruzione dell'immagine unitaria dell'uomo sono davvero superate tutte le difficoltà e le ambiguità?

A partire dal mistero di Dio quale si è rivelato nell'uomo Gesù di Nazaret, alcuni orientamenti della teologia vanno compiendo oggi lo sforzo per una revisione dell'immagine dell'uomo alla luce del messaggio di tutta la Bibbia e cercano risposte serie anche di fronte al diffondersi di tante forme moderne di spiritualità superficiali e alla fine inappaganti.

In questa linea di ricerca si colloca anche questo *dossier*, che ha come obbiettivo soprattutto di fornire un aiuto chiarificatore a chi è impegnato nella catechesi, nella predicazione e nella comunicazione pastorale.

1. *Spirito: i significati del termine nell'uso corrente e nel linguaggio della Chiesa*, di VALERIA BOLDINI. Analizzando alcune forme linguistiche dell'uso comune del termine, il contributo si prefigge di chiarire, per quanto possibile, le componenti in gioco quando si parla di persona di spirito e di vita spirituale.

2. *Lo spirito umano nella Scrittura*, di FRANCESCO BIANCHINI. Tramite alcuni testi biblici significativi si cerca di orientare ad una corretta comprensione della Scrittura quando essa parla di "spirito umano". In tal modo emerge anche la base della fede biblico-cristiana al riguardo: lo spirito in quanto principio della vita ricevuta in dono dal Creatore mostra all'uomo la gratuità della sua esistenza e il possibile orientamento trascendente di essa.

3. *'Spirito', ossia lo spirito dell'uomo: Desiderium naturale videndi Deum*, di FRANCESCO SCANZIANI. La ricostruzione storica del concetto usato all'interno della teologia cristiana cerca di mostrare la tensione tra equivocità e ricchezza a cui esso è stato ed è soggetto. Ne risulta un panorama che evidenzia la complessità e la varietà di significati nelle diverse epoche e nei diversi contesti. Ciò aiuta a capire anche le difficoltà di traduzione e orienta ad una più corretta comprensione per l'oggi.

4. *'Spirito': indicazioni per la predicazione*, di CHINO BISCONTIN. Sulla base degli interventi precedenti, vengono forniti utili orientamenti per la predicazione e l'uso del termine nella comunicazione pastorale.

5. **'Spirito': breve antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola San Giulio (NO). Una breve, ma puntuale antologia di testi desunti dalla tradizione patristica, teologica e spirituale del cristianesimo.

1.